

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00745987
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	balza
--------------------	-------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati già Davizzi
LDCU - Indirizzo	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	terzo piano, deposito, cassetiera Francia, cassetto 5
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Tessuti antichi 1439
INVD - Data	sec. XX
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Lorian Bertini (elenco n. 41)
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1981
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1870
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	filo di lino/ merletto ad ago
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm

MISA - Altezza	43
MISN - Lunghezza	305
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lavoro ad ago su fondo a rete ritorta(tortillè), con aree a rete semplice, reti a griglia creata con stelline festonate unite tra loro, reti a barrette festonate, cordonetto con e senza festoni, rafforzato dal crine di cavallo per creare i motivi,aree a punto tela, piedino a fuselli.La grande balza presenta un disegno molto ricco che lascia, tuttavia, ben vedere la rete di fondo. La superficie centrale del merletto è occupata da una doppia ghirlanda di piccole corolle, che si incrocia a formare un motivo ondulato di forme ovali. La ghirlanda è sostenuta a destra e a sinistra da un fiocco, appeso al bordo superiore, anch'esso creato da ghirlande con fiori di piccole dimensioni, che termina in due grandi nappe. Nella parte centrale della ghirlanda è inserito un tralcio ondulato con rami ricchi di foglie, piccole bacche, e tre fiori, uno centrale e gli altri disposti in opposta direzione.Questo è ripetuto negli spazi lasciati vuoti dallo snodarsi della ghirlanda,e il disegno è ripetuto regolarmente per tutta la superficie. SEGUE IN OSS.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
NSC - Notizie storico-critiche	I merletti di Alençon che avevano avuto una ripresa durante il I Impero, fino agli anni '40 del XIX secolo hanno un successo relativo, quando sono di moda altre tipologie Le lavorazioni riprendono soprattutto durante il II Impero, sotto il patronato di Eugenia di Montejo. Dopo il 1860 la richiesta è così ampia che l' Alençon si lavora anche in Belgio (P. Wardle,Victorian Lace, London, 1968, p. 59): la produzione è vasta anche se è più economica e meno sofisticata nel disegno,i fondi sono uniformi (come in questo caso), tanto che talvolta possono sembrare eseguiti a macchina per la loro rigidità. Nonostante il collasso del II Impero e la relativa crisi economica che interessò anche la manifattura di Alençon le lavorazioni in Francia e Belgio risultano ancora attive nel 1887 (P.Wardle, Victorian Lace, London,1968, 60), grazie alla produzione molto estesa per bordi di rifinitura di 5-10cm.,che, ad esempio la Ditta Lefebure quando non c'erano speciali ordini, faceva eseguire per tenere occupate le lavoranti. Questi di ampio utilizzo negli abiti e negli accessori, venivano eseguiti velocemente su un fondo non ripassato ed i disegni erano realizzati con l'uso di cordonetti filiformi a punto occhiello (qui presenti), nei casi migliori arricchiti di picot, talvolta lisci, sostenuti internamente da un crine di cavallo che dava rigidità e permetteva meglio di adattarlo al motivo da eseguire. Questo accorgimento tecnico, già documentato verso la metà del XVIII secolo, è al tempo criticato nel Dictionnaire du Citoyen del 1761 perché irrigidiva l'effetto d'insieme. (S.Levy,Lace A History, Leeds, 1983, p.54). L'impostazione stilistica è ispirata al rinnovato gusto neo settecento degli anni tardi del XIX secolo, con l'inserimento di cornici, di nastri, di nappe intrecciati a motivi floreali secondo il gusto Luigi XV. L'impostazione stilistica di revival resta caratteristica anche nelle

imitazioni meccaniche, la prima delle quali appare 1879. Le imitazioni potevano essere fatte con vari macchinari. La macchina pusher, in grado di eseguire accettabili imitazioni di Alençon a disegni neo settecenteschi (P. Earnshaw, Machine lace. Lace Machine, Batford, 1995, p.42) con le aree solide create dall'incrocio di fili in diagonale, non poteva riprodurre il punto occhiello, i festoni di rifinitura o usare il crine di cavallo per dare l'effetto rilevato a certe parti del disegno. Le macchine Leavers erano anche in grado di fare imitazioni senza l'uso del crine di cavallo e del punto occhiello, ma dal 1827 potevano riprodurre i picots e inserire durante il lavoro, fili di traccia. L'effetto più vicino all'originale era ottenuto con la Handmachine o la Schiffli, ambedue in grado di produrre, dalla metà del secolo ai primi del 900, copie di merletti a fondo a rete ad ago o a fuselli, ricamando sul fondo, su un materiale chimicamente degradabile (Schiffli). La produzione a macchina in grado di produrre a metraggio e con un costo nettamente inferiore agli originali, non impedisce tuttavia alla gloriosa tradizione di sopravvivere grazie alle poche merlettaie che ancora lavorano nell'Atelier National du Point D'Alençon. Esempari simili sono pubblicati da M. Risselin Steenebrugen, Trois siecle de dentelles, Bruxelles, 1980, fig. 196-197-198). La rete di fondo è disseminata di rametti ondulati con foglie, corolle tralci ondulati con piccoli fiori, disposti in modo simmetrico e rivolti alternativamente verso l'alto e verso il basso. Lungo gli orli inferiori e laterali, è una ricca cornice, composta da forme a mandorla ritmate da corolle floreali, rametti ondulati con foglie. Qui si alternano varie reti per creare l'effetto chiaroscurato e il cordonetto mette in rilievo fortemente i decori. Motivi simili decorano l'orlo superiore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Bertini L.
ACQD - Data acquisizione	1981/01/26
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file), negativo b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 395743

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	giornale
FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data	1960-
FNTF - Foglio/Carta	n. 778
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.

FNTI - Codice identificativo	Davanzati 10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Wardle P.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00006324
BIBN - V., pp., nn.	pp. 59-60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Levey S.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00006220
BIBN - V., pp., nn.	p. 54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Earnshaw P.
BIBD - Anno di edizione	1994-1995
BIBH - Sigla per citazione	00011703
BIBN - V., pp., nn.	p. 42
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Risselin Steenebrugen M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00007360
BIBI - V., tavv., figg.	ff. 196-198
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Carmignani M.
FUR - Funzionario responsabile	Vaccari M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	Romagnoli G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	Romagnoli G.
AGGF - Funzionario responsabile	Teodori B.

